

# *I percorsi per uomini che scelgono di agire violenza*

*Tra santi e falsi dei*



Trieste 22/11/2023

*Aurelio Oddo*  
*Psicologo e psicoterapeuta*

# Punti chiave

1. Chi è l'uomo maltrattante/che sceglie di agire violenza?
2. Perché dovremmo aiutare un uomo che ha scelto di agire violenza?
3. Quali tipi di interventi possiamo mettere in campo?
4. Come è strutturato un programma per uomini autori di violenza?
5. Di cosa ha bisogno per funzionare un programma per uomini autori di violenza?
6. Che cosa non è un programma per uomini autori di violenza



Perché non dovremmo  
buttare la chiave?



La prima casa rifugio per donne sorge nel 1964 in California, mentre nel 1977 nasce a Boston, il primo programma volontario per uomini CHE SCELGONO DI AGIRE VIOLENZA denominato Emerge.

Lo scopo è quello di educare gli autori di violenza, lavorando sulla prevenzione con i giovani



# 1987

A dieci anni dall'inaugurazione si **Emerge**, il sociologo e criminologo Edward Gondolf scrive un bilancio dell'esperienza e prende le distanze dalla terapia familiare e di coppia, poiché a suo parere la psicoterapia tradizionale non è sufficiente a comprendere i comportamenti degli uomini maltrattanti e a trasformare le loro condotte

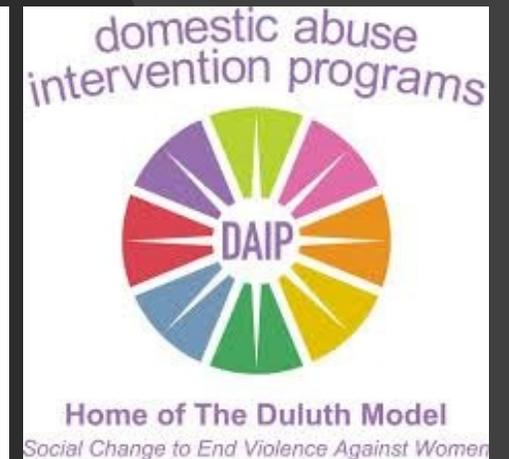


*Counseling and Education to Stop Domestic Violence*

In seguito furono creati tanti altri programmi per contrastare la violenza all'interno delle relazioni intime



WWP // EUROPEAN NETWORK



# CONVENZIONE DI ISTANBUL Art 16

Esorta gli stati membri a investire in specifici programmi di riabilitazione rivolti ad autori, per incoraggiarli ad adottare comportamenti non violenti e finalizzati a aumentare il livello di protezione di donne e bambini e a favorire il cambiamento degli uomini



WWP // EUROPEAN NETWORK

## Elementi essenziali dei programmi per uomini maltrattanti in Italia e Europa

Questi programmi mirano a:

- Aumentare la consapevolezza dei segnali fisiologici, mentali ed emotive prodromi del comportamento violento
- Ampliare la definizione di violenza/abuso e comprendere la sua funzione
- Sviluppare una consapevolezza critica degli atteggiamenti e delle convinzioni che supportano l'uso della violenza.
- Demistificare l'uso della violenza - "ho perso il controllo" vs comportamento intenzionale / funzionale
- Assumere la responsabilità dei propri comportamenti
- Aumentare l'empatia per le vittime
- Aumentare la consapevolezza degli effetti della violenza domestica sui bambini
- Identificare e praticare comportamenti alternativi.

# Convenzione di Istanbul

## Valutazione del rischio

### Articolo 51 – Valutazione e gestione dei rischi

- 1 Le Parti adottano le misure legislative o di altro tipo necessarie per consentire alle autorità competenti di valutare il rischio di letalità, la gravità della situazione e il rischio di reiterazione dei comportamenti violenti, al fine di gestire i rischi e garantire, se necessario, un quadro coordinato di sicurezza e di sostegno.
- 2 Le Parti adottano le misure legislative o di altro tipo necessarie per garantire che la valutazione di cui al paragrafo 1 prenda in considerazione, in tutte le fasi dell'indagine e dell'applicazione delle misure di protezione, il fatto che l'autore di atti di violenza che rientrano nel campo di applicazione della presente Convenzione possieda, o abbia accesso ad armi da fuoco.



Chi è secondo voi  
l'uomo che sceglie di agire violenza?

# Cosa sappiamo del lavoro con gli uomini che agiscono violenza?



Non esiste un **unico profilo** (psicologico, personologico, sociale) di uomo maltrattante



Non esiste un'**unica causa** alla base del fenomeno che va inquadrato nell'ottica della multi-fattorialità



I tradizionali modelli di intervento sono **insufficienti** per dare risposte concrete al problema

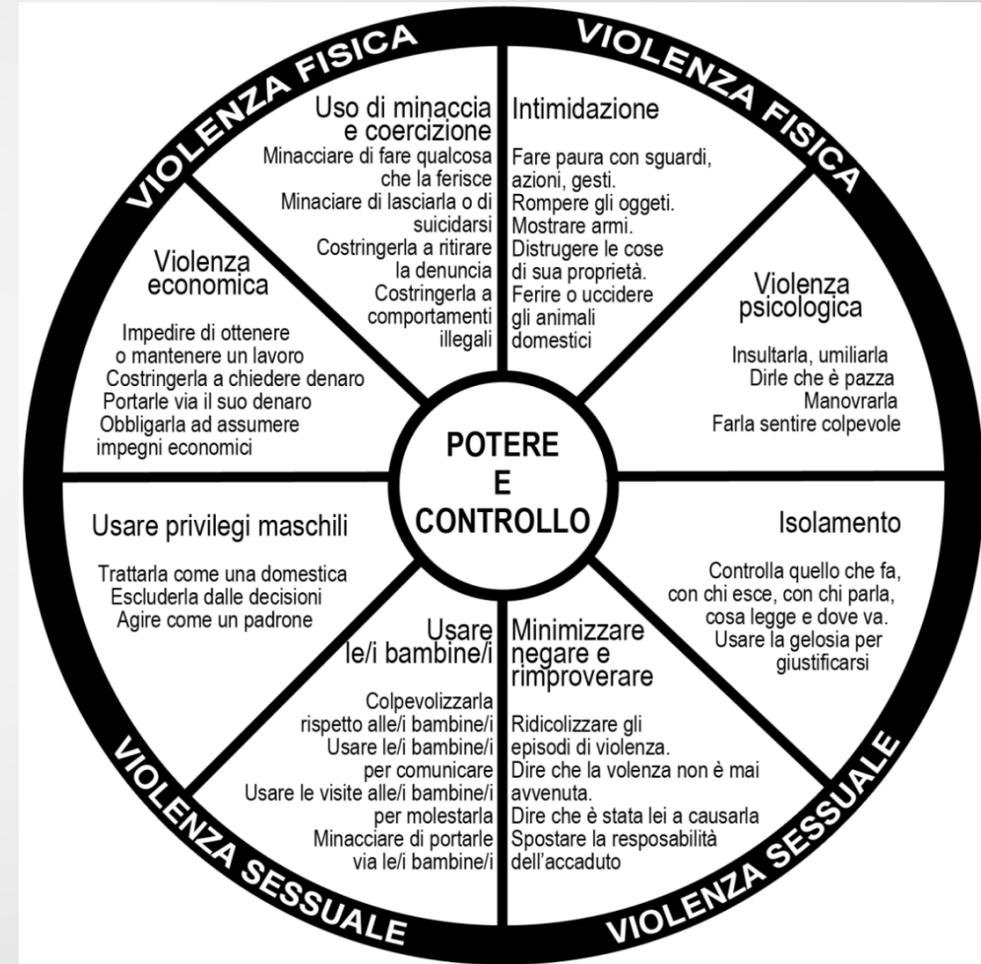


Il lavoro dei centri specialistici, per essere efficace, deve far parte di una **complessa rete di servizi**

# Trattare la violenza....Verso un'integrazione di saperi

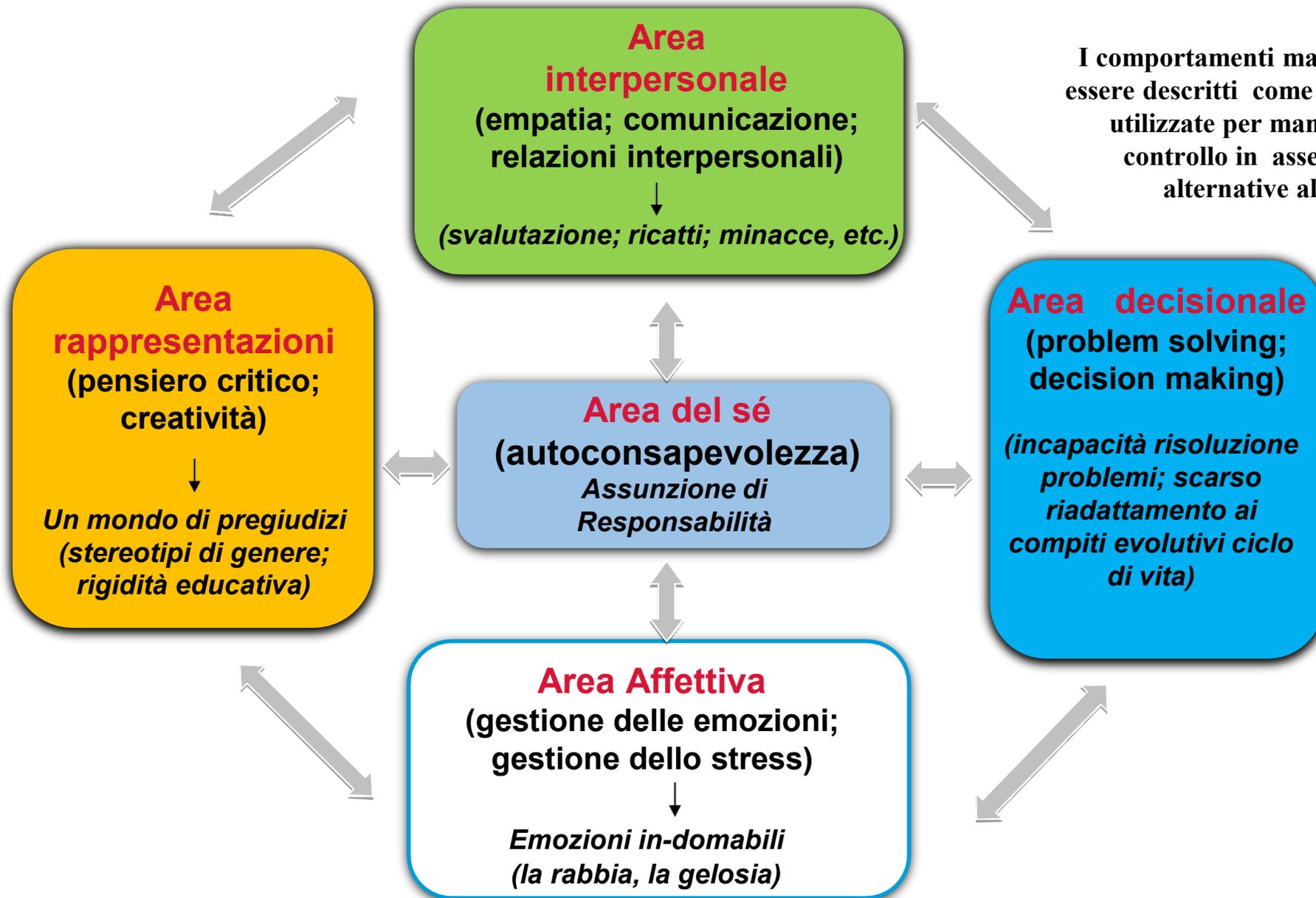
Il Maltrattamento deriva anche da modello culturale appreso e rinforzato dalla società patriarcale (potere, controllo, dispotismo maschilista).

Il maltrattamento rappresenta agli occhi di chi lo sceglie una via facile per la risoluzione di problemi emotivi e relazionali, tentativo di risposta alla fragilità (analfabetismo emotivo, alessitimia, dis-abilità di vita).



# “DIS-ABILITA” DI VITA E STRATEGIE DI MALTRATTAMENTO

L'uomo maltrattante. Dall'accoglienza all'intervento con l'autore di violenza domestica (Grifoni, 2016)



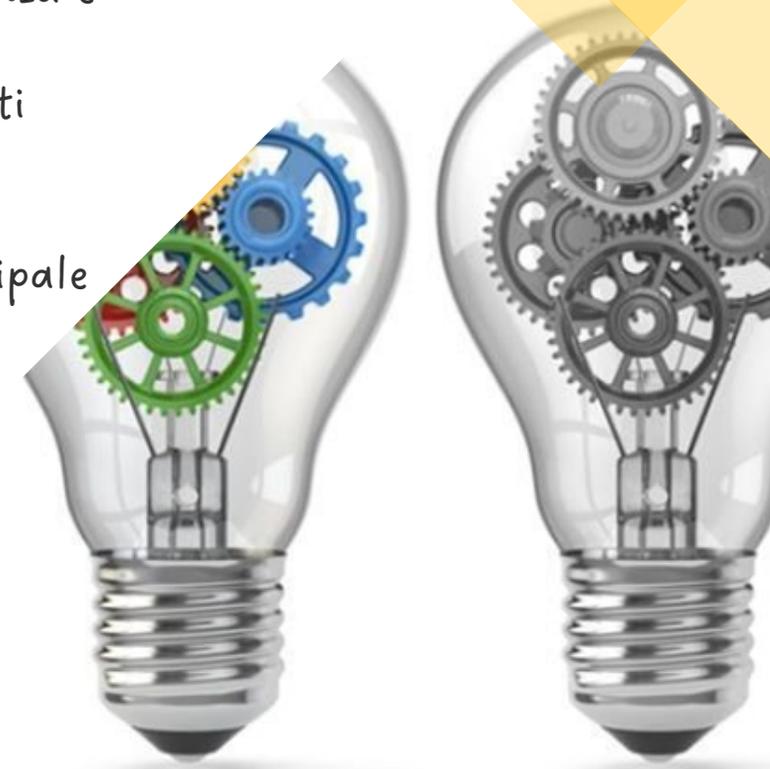
# La difficoltà nel definire le prove di efficacia dei programmi

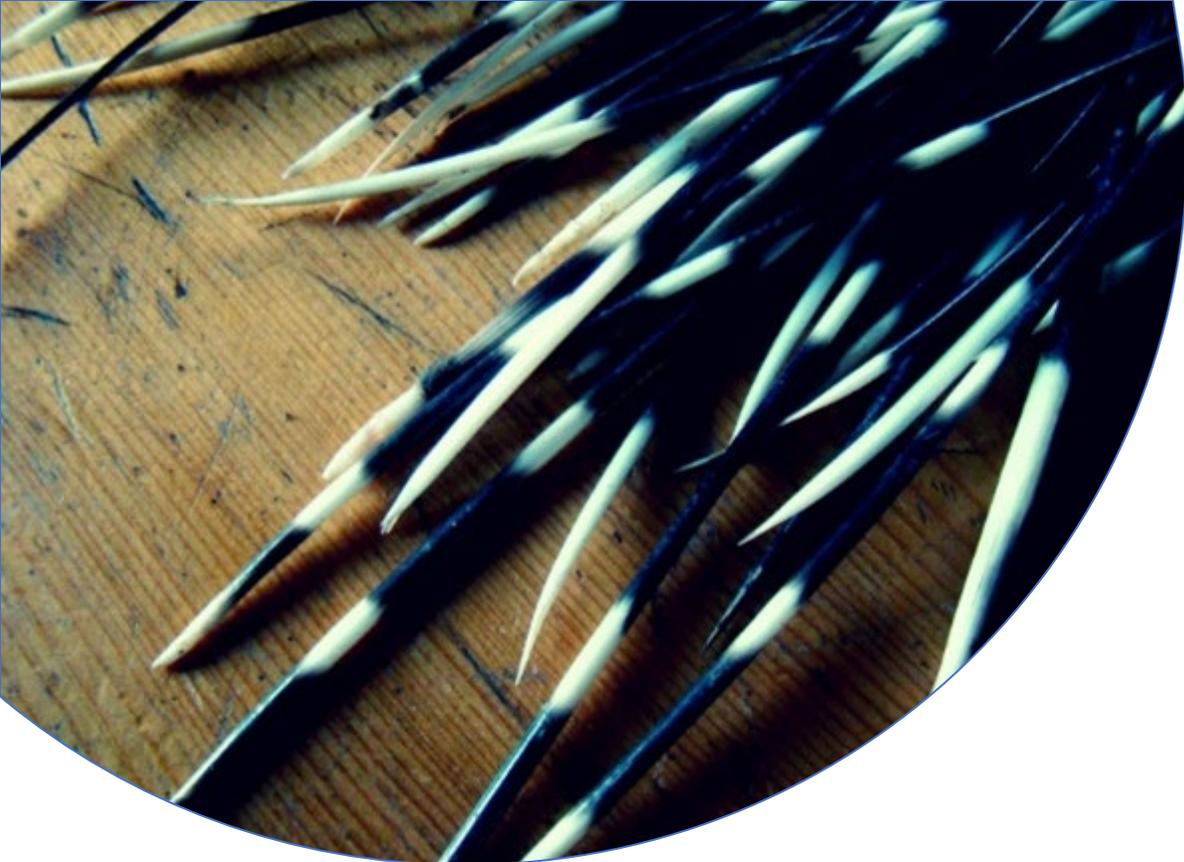
È estremamente difficile valutare i programmi degli autori di reato per una serie di ragioni metodologiche (ad esempio, diverse caratteristiche del programma, elevato turnover dei partecipanti, diverse definizioni di successo, diversi strumenti utilizzati per misurare il successo, ecc.).

Gli uomini che hanno usato la violenza potrebbero negare e minimizzare la violenza e i suoi effetti. Inoltre, i dati nazionali ufficiali sulla violenza domestica sono generalmente molto limitati a causa dei bassi tassi di denuncia e di procedimenti giudiziari. Pertanto, quando si valuta il programma di un perpetratore è molto importante includere il feedback del partner (ex-), poiché la loro opinione è un aspetto integrante per valutare il cambiamento. È stato riscontrato che il principale predittore di una nuova aggressione è la percezione della donna della propria sicurezza.

Per superare le sfide legate alla valutazione del programma, WWP EN ha sviluppato il kit di strumenti per la misurazione dei risultati **IMPACT**.

IMPACT non misura solo il cambiamento comportamentale (se la violenza è cessata), ma anche i cambiamenti di atteggiamento (ad esempio, consapevolezza dell'impatto del comportamento violento, ragioni e spiegazioni fornite per la violenza, motivazione al cambiamento) e i sentimenti di sicurezza dei sopravvissuti.





# Cosa fa un Centro per Uomini Autori di Violenza (CUAV)?

## L'esperienza de L'Istrice



### Area divulgativa e formativa

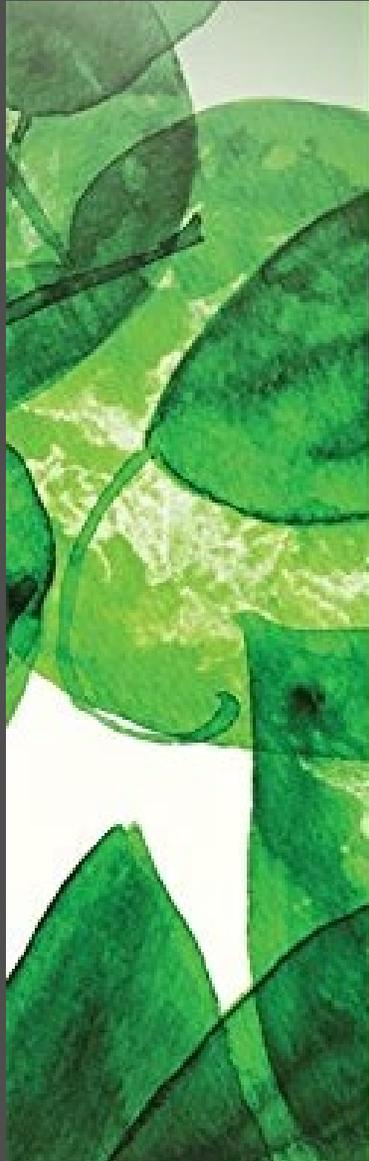
- serate informative
- incontri scolastici
- formazione di operatori

### Area clinica

- L'intervento con l'uomo  
che sceglie di agire  
violenza
- assessment
  - gruppi

### Area di ricerca

- approfondimento  
scientifico sulle variabili  
connesse alla  
commissione di atti  
violenti.



ENGAGING WITH  
PERPETRATORS OF

# DOMESTIC VIOLENCE

Practical Techniques  
for Early Intervention

# Respect

# INVIO AL PROGRAMMA E PARTECIPAZIONE



obbligatoria

Spontanea

Spontanea



# Iniziatrice

Due tipi di programmi

1 a 1 individuale

Di gruppo

# L'istrice

## 1 to 1 (Parte 1)

Sessione 1 - Segnali e Time out: obiettivo Consapevolezza di sé

Sessione 2 - Conoscierti Ciò che conta per me

Sessione 3 - Albero genealogico e reti di sostegno

Sessione 4 - Introduzione a Pensieri, Sentimenti e Comportamento

Sessione 5 Pensieri, sentimenti e comportamenti alternativi  
Decostruire le convinzioni che supportano il maltrattamento

Sessione 6: Sessione 6 - Conversazione positiva e alternative  
obiettivo decostruire l'escalation del conflitto

Sessione 7 - Giochi di ruolo alternativi

# L'istrice

1 to 1  
(Parte 2)

Sessione 8 - Perché le persone abusano obiettivo comprendere la funzione della violenza

Sessione 9 - Minimizzazione, Negazione e Colpa

Sessione 10 - Esplorare la genitorialità

Sessione 10a - Alternativa per i non genitori

Sessione 11 - Altre forme di abuso: Minacce, intimidazioni, molestie

Sessione 12 - Abuso emotivo

Sessione 13 - Costruire empatia

# L'istrice

1 to 1  
(parte 3)

Sessione 14 - Il cambiamento: mantenerlo: Il ponte di corda

Sessione 15 - Il gioco di ruolo dell'empatia

Sessione 16 - Gelosia

Sessione 17 - Intimità e rispetto: comprendere la pressione sessuale all'interno delle relazioni

Sessione 18 - 19 smontare un episodio di maltrattamento: lavorare con lo storyboard

Sessione 20 - feedback finale e chiusura

# L'istrice

1 to 1  
(Extra)

Sessione extra 21 - Lavoro con (ex)-militari: Informare sul disturbo da stress post-traumatico

Sessione extra 22 - Lavorare con i padri: conoscere i propri figli/ stabilire obiettivi sulla genitorialità. L'effetto dell'educazione violenta sui figli. Input educativi in base all'età di sviluppo

Sessione extra 23 - Responsabilità comprendere che cos'è la responsabilità?

Sessione extra 24 - Abuso di sostanze e violenza domestica: Identificare la funzione del suo abuso di sostanze

# Programma di gruppo (Parte 1)

Introduzione:

(2 sessioni)

- Sessione 1: Regole di gruppo
- Definire che cos'è la violenza?

Costi e benefici della  
violenza (1 sessione)

Regolazione emotiva  
(4 sessioni)

Lavorare su credenze e  
aspettative  
(2 sessioni)

Lavorare sulla genitorialità  
(4 sessioni)

L'impatto sulle vittime (4  
sessioni)

# Programma di gruppo (parte 2)

Valori: il patriarcato,  
lavorare su valori e  
disuguaglianze  
(3 sessioni)

Il rispetto sessuale (2  
sessioni)

L'isolamento: esplorare la  
gelosia e l'isolamento,  
costruire la fiducia e  
l'intimità  
(2 sessioni)

Sessione di chiusura e  
incontro individuale  
(2 sessioni)

In totale il percorso è composto da 25 sessioni svolte a cadenza settimanale da 2 operatori necessariamente di sesso diverso



**Pensate che la  
violenza nelle  
relazioni sia  
accettabile?**



Adesso leggeremo 4 storie e vorrei che rispondeste a 2 semplici domande:

- Quest'uomo si è comportato in modo violento?
- Quest'uomo aveva torto?



# Scenario 1

• Giovanni e Sofia sono sposati e hanno tre figli di età inferiore ai 6 anni. Giovanni torna a casa dal lavoro aspettandosi che la cena sia pronta, ma Sofia la sta ancora cucinando. Grida a Sofia dicendole che è "una moglie e una madre inutili" che "non fa nulla tutto il giorno tranne sedersi sul suo culo grasso". Le chiede dove sia la sua camicia preferita, Sofia esita prima di ammettere che non ha avuto il tempo di lavarla e stirarla. Giovanni la chiama "stupida cagna grassa", dicendole "sei fottutamente inutile". La sua voce ora è molto alta. Giovanni entra in cucina e inizia a lamentarsi di ciò che Sofia sta cucinando. Le grida "Mangeresti quella merda? Vorresti? Ti aspetti che mangi quella merda? " Sofia inizia a piangere, ma questo rende Giovanni ancora più arrabbiato. Giovanni si avvicina a Sofia e le urla ripetutamente in faccia "Pensi che piangere ti salverà? Stronza di merda inutile! " Quindi la schiaffeggia tre volte con un palmo aperto sul lato del viso ed esce di casa. Sofia rimane a piangere sul pavimento della cucina, la faccia livida e gonfia



## Scenario 2

- Lucio e Francesca sono a casa a guardare un programma televisivo. Lucio chiede di cambiare canale per guardare un documentario. Francesca si arrabbia e dice "Sono stufo di guardare cose che ti piacciono - Voglio vedere questo spettacolo". Lucio risponde "non è necessario essere così arrabbiati". Francesca risponde che non pensa che Lucio debba essere "un coglione così fottutamente noioso tutto il tempo". Lucio cerca di aprire una conversazione, ma Francesca gli dice di "tacere" ogni volta che cerca di parlare. Lucio dice a Francesca che si sta "comportando in modo irragionevole" e lei risponde dicendo che Lucio si sta "comportando come un fottuto idiota".
- I due fanno una pausa in cui si siedono vicini in silenzio. Lucio rompe il silenzio affermando "Dammi il telecomando". Francesca rifiuta. Lucio chiede di nuovo il telecomando. Francesca rifiuta di nuovo. Lucio improvvisamente si alza in piedi e afferra il telecomando e cambia canale. Francesca reagisce furiosamente, urlando a Lucio di restituirgli il telecomando. Lucio rifiuta. Francesca spinge Lucio forte al petto e urla "Dammi il telecomando!". Lucio dice a Francesca di non spingerlo. Francesca spinge ancora Lucio con forza nel petto e urla "dammi il telecomando". Lucio risponde dicendo: "Ti avverto Francesca, smettila di provocarmi". Francesca lo spinge di nuovo al petto. "Dammi il telecomando". Lucio risponde "Dico sul serio. Smettila di spingermi. Ti sto avvertendo". Francesca spinge Lucio sul petto per la quarta volta, gridando "Vaffanculo!" mentre lo fa. Lucio risponde afferrando la spalla di Francesca con una mano e colpendola sulla testa con il telecomando. Poi Lucio esce di casa.



## Scenario 3

Paola torna a casa e trova Giuliano seduto per terra circondato da sacchetti di plastica pieni delle sue cose. Chiede immediatamente di sapere "cosa ci fai ancora qui?" Giuliano sta piangendo. Implora Paola di ascoltarlo solo per cinque minuti perché lui vuole solo parlare con lei. Paola gli dice che ha "finito di parlare" e vuole solo che lui se ne vada. Giuliano dice che lei "non deve essere così fredda". Paola insiste perché lui vada via immediatamente. Dice a Giuliano che la loro relazione è finita e che lui avrebbe dovuto essere già via quando lei è tornata a casa. Giuliano le dice che intende andarsene se questo è ciò che vuole Paola, ma dice che sta lottando con sé stesso per non farlo e vuole solo altri cinque minuti per discutere la cosa. Paola si arrabbia e dice a Giuliano "Non lo capisci, vero?". Lui non le risponde e lei grida "va bene se non sai gestire la cosa lo farò da sola!". Paola, quindi, inizia a raccogliere i vestiti di Giuliano e a gettarli dalla finestra. Giuliano si alza e inizia a supplicarla "No per favore, per favore non devi farlo" Paola ignora Giuliano e continua a lanciare i suoi vestiti dalla finestra, gridando "Ti voglio fuori!" Quindi prende il computer portatile di Giuliano e va verso la finestra. Giuliano la blocca immediatamente gridando "No, no, non il portatile. La mia vita è su quel laptop". Paola tiene il portatile sopra la testa e gli dice "Beh, forse se perdi questo farai davvero come ti chiedo!" e tenta di nuovo di avvicinarsi alla finestra. Giuliano la afferra immediatamente per le spalle e grida "Adesso basta! Per una volta mi ascolterai!" Quindi la costringe fisicamente a sedersi su una sedia e le urla "Ora siediti e stai zitta!"



## Scenario 4

Marco torna a casa presto. Entra in casa portando fiori e grida "Ciao, sono a casa". Quando non riceve una risposta immediata chiama di nuovo: "Isabella? Sei a casa?" Dalla camera risponde Isabella. "Oh ... ehm ... sì. Sono qui. Sei a casa presto. Io ... ehm ... uscirò tra un minuto". Marco ribatte: "Ho una sorpresa per la mia bellissima moglie" e inizia a camminare verso la camera da letto. Isabella, sembrando un po' 'in preda al panico, risponde "aspetta lì, sarò fuori tra un minuto". Quando Marco si avvicina alla porta della camera da letto, questa si apre e un uomo mezzo vestito gli corre davanti ed esce di casa. Marco entra in camera da letto e trova Isabella avvolta in un lenzuolo. Isabella risponde subito dicendo "Non è così come sembra". Marco non risponde. Lascia cadere i fiori sul letto e si siede sul letto lui stesso, con la testa tra le mani. Isabella si inginocchia davanti a lui e cerca di tenergli le mani. Lei gli spiega in lacrime "Mi dispiace. Sono così dispiaciuta. Non ho mai avuto intenzione di farti del male. Non so perché ... io ... sei sempre stato tu l'unico, sempre. Possiamo farcela. Per favore. Per favore dimmi che staremo bene?" Marco inizia a scuotere la testa e ripetere a se stesso "no, no, no". Poi si alza e si allontana da Isabella, prima di dichiarare "Me l'avevi promesso. Hai promesso. L'ultima volta mi hai promesso che non sarebbe mai più successo". Isabella si alza e risponde "Lo so. Lo so. Ci sto provando, davvero mi dispiace tanto. Non posso spiegarlo." Marco inizia a scuotere la testa e dice "No. Ti voglio fuori da questa casa. Esci. Esci adesso." Isabella risponde supplicando "No. Per favore, non farlo, per favore." Ma Marco non si lascia convincere. Afferra Isabella per i polsi e inizia a trascinarla fuori dalla stanza e attraverso il soggiorno verso la porta d'ingresso. Gridando mentre lo fa "Ti voglio fuori puttana!" Isabella supplica ma Marco la costringe a uscire e sbatte la porta.

Monitorare le attività quotidiane, incluse chiamate, SMS e luogo di permanenza

Monitorare le faccende o le attività fatte in casa

Sminuire l'altro dicendo che egli non ha alcun valore

Controllare le finanze e come vengono spesi i soldi

Minacciare di fare del male agli animali domestici o ai familiari

Isolare e/o non facendo vedere amici e familiari

Impedire di andare al lavoro

Costringere a lavorare di più

Danneggiamento, o minaccia di danneggiamento della proprietà

Minaccia di condividere immagini o video sessuali

## Il controllo coercitivo

# From Vigilance to Violence



Particolari tattiche di ritenzione,

- la vigilanza,
- la monopolizzazione del tempo del compagno,
- la manipolazione emotiva
- l'allontanamento dei concorrenti

Hanno dimostrato di essere correlate con la violenza diretta verso i partners (Shackelford, Goetz, Buss, Euler, & Hoier, 2005), suggerendo che la realizzazione di queste tattiche potrebbe essere considerato un precursore della violenza agita.

Questi dati sembrano confermati da una ricerca sulle vittime svolta da Nicolaidis et al. nel 2003 su 30 vittime sopravvissute ad un omicidio.

Solitamente gli uomini che uccidono la moglie e la compagna lo fanno in due contesti:

1. Il sospetto dell'infedeltà
2. La certezza della infedeltà

# Cosa **NON** è un programma di alternativa alla **VIOLENZA?**

- Programmi di gestione della rabbia
- Lavoro di coppia o mediazione
- Terapia cognitivo- comportamentale
- Lavoro svolto da terapeuti e counsellor non specialisti



# 1. Gestione della rabbia

---

Le terapie di gestione della rabbia sono di solito:

- interventi terapeutici a breve termine, di natura confidenziale,
- Si concentrano sul modo di contenere la rabbia,
- Non affrontano i sistemi di credenze profonde legate al genere, né le emozioni e cognizioni sottostanti al maltrattamento

*"Gli studi sull'efficacia suggeriscono che l'eliminazione della violenza/abuso si verifica a seguito della ricostruzione dei sistemi di credenze radicate dei clienti sulla mascolinità e sui suoi diritti percepiti, dal miglioramento dell'empatia verso le vittime e dallo sviluppo di un processo decisionale cooperativo piuttosto che dalla gestione o dal controllo della rabbia." (Healey et al 1998)*



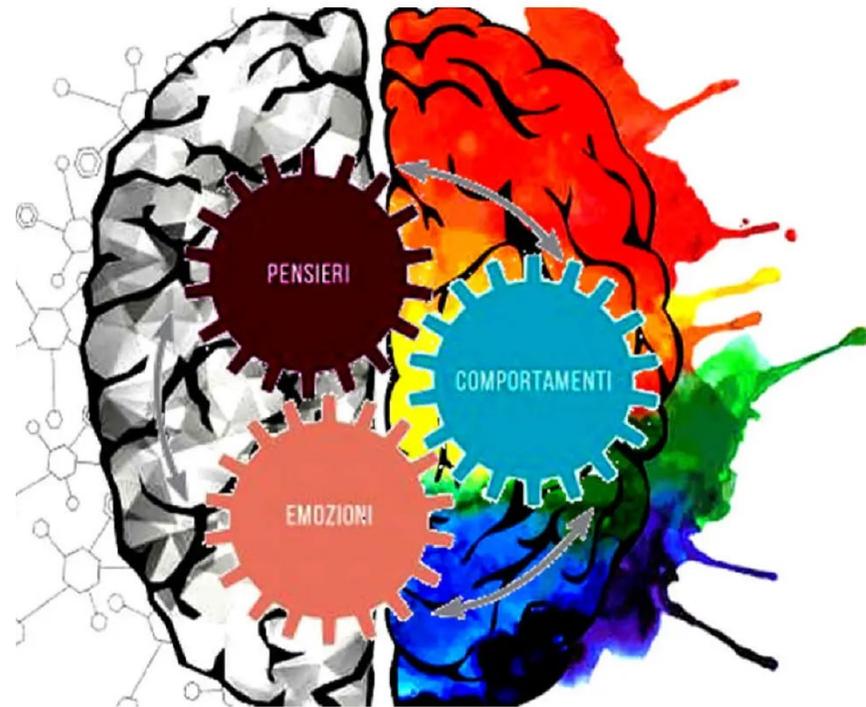
## 2. Lavoro di coppia e/o mediazione?

- È vietata dalla **Convenzione di Istanbul** (Art. 48, punto 1)
- È improbabile che la vittima si senta libera di parlare liberamente
- Espone la vittima al **rischio di ritorsioni**
- Parte dal presupposto che entrambe le persone abbiano equa responsabilità nella dinamica violenta, questo può esacerbare l'**auto-colpevolizzazione nella vittima** e far sentire l'autore **«giustificato»**
- Nella violenza esiste deve avvenire un cambiamento in modo che l'attenzione si rivolga al comportamento dell'autore e al modo in cui questo influisce sulla vittima.



# 3. La terapia cognitivo- comportamentale

- Questo approccio si basa su un'analisi dei modelli di **pensiero distorti**, dei **triggers** e delle **convinzioni** che contribuiscono all'uso della violenza,
- Esplora **modi alternativi** e non violenti di gestire i conflitti, insieme ad altre abilità relazionali come l'**assertività** e l'**ascolto attivo**.
- Gli interventi sono di **natura confidenziale**, non sempre analizzano tutte le determinanti (psicologiche, sociali e culturali)
- Non considera la **diseguaglianza di genere** e gli atteggiamenti che ne derivano che contribuiscono al comportamento maltrattante.



A timely and very important book continues the work of male violence against women and makes it clear that men must get involved in stopping it... Jackson Katz is a true revolutionary and a national treasure."

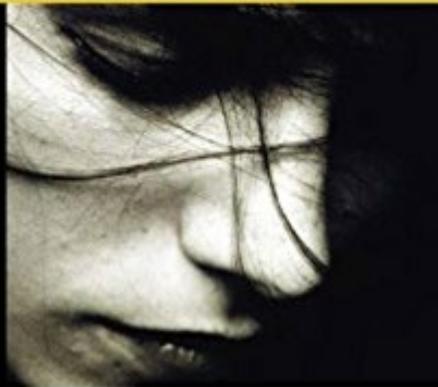
—JAN KILKORNE, AUTHOR OF *CAN'T BUY MY LOVE: HOW ADVERTISING CHANGES THE WAY WE THINK AND FEEL*

# The **MACHO** Paradox

WHY SOME MEN HURT WOMEN  
AND HOW ALL MEN CAN HELP

"Men need to read this book. Not only because it will make the world safer for women, but because it will free men to be their true selves."

—EVE ENSLER, AUTHOR OF  
*THE VAGINA MONOLOGUES*



JACKSON KATZ

Copyrighted Material

Tutti gli approcci riconoscono l'importanza di lavorare non solo con singoli uomini ma anche di lavorare verso cambiamenti negli atteggiamenti della comunità e nei valori della società, per creare relazioni rispettose ed egualitarie tra uomini e donne.

# Grazie



[Oddo.aurelio@gmail.com](mailto:Oddo.aurelio@gmail.com)



3297752884